

# BILANCIO SOCIALE



2019

animaleQUALITY



Foto cover, retro cover, pag. 43, pag. 53:  
Sammantha Fisher



# BILANCIO SOCIALE 2019

animaleQUALITY  
ITALIA

# INDICE

|                                                                 |    |
|-----------------------------------------------------------------|----|
| <i>Lettera dal Fondatore</i> .....                              | 2  |
| <b>Animal Equality Italia Onlus</b>                             |    |
| <i>Chi siamo</i> .....                                          | 4  |
| <i>Cosa facciamo</i> .....                                      | 6  |
| <i>Animal Equality in numeri</i> .....                          | 8  |
| <b>Cosa abbiamo fatto nel 2019</b>                              |    |
| <b>Investigazioni</b> .....                                     | 9  |
| <i>Il vero prezzo del latte</i> .....                           | 11 |
| <i>Con il Tg2 in un allevamento di maiali</i> .....             | 12 |
| <i>Nel macello di maiali</i> .....                              | 14 |
| <i>Una bufala tutta italiana</i> .....                          | 15 |
| <i>Macello industriale o artigianale: c'è differenza?</i> ..... | 16 |
| <i>Amazzonia: ci stiamo mangiando il Pianeta</i> .....          | 18 |
| <i>Gadhimai: il Festival del Sacrificio</i> .....               | 20 |
| <i>With My Own Eyes: investigazione con Rooney Mara</i> .....   | 22 |
| <b>Sensibilizzazione Aziendale</b> .....                        | 24 |
| <i>Campagne aziendali</i> .....                                 | 26 |
| <i>Attivismo digitale e Tour dei Difensori</i> .....            | 28 |
| <i>Come cambiamo il mercato: Policy vinte</i> .....             | 30 |
| <b>Pressione Politica</b> .....                                 | 32 |
| <i>End the cage age: oltre 1,5 ML di firme</i>                  |    |
| <i>per dire no alle gabbie</i> .....                            | 34 |
| <i>Campagna macelli</i> .....                                   | 36 |
| <i>Pubblicità ingannevole</i> .....                             | 38 |
| <b>Focus</b>                                                    |    |
| <i>I numeri della copertura mediatica</i> .....                 | 40 |
| <i>DIG: Animal Equality al Festival</i>                         |    |
| <i>del Giornalismo Investigativo</i> .....                      | 42 |
| <i>Istituto Italiano Donazione</i> .....                        | 43 |
| <i>Lasciti</i> .....                                            | 44 |
| <i>Quanto fa 5xMille?</i> .....                                 | 45 |
| <i>I V.I.P dalla parte degli animali</i> .....                  | 46 |
| <b>Rendiconto Economico</b>                                     |    |
| <i>La nostra crescita dal 2012 a oggi</i> .....                 | 48 |
| <i>Come allochiamo le risorse</i> .....                         | 49 |
| <i>Resoconto gestionale</i> .....                               | 50 |
| <b>Donor Care</b>                                               |    |
| <i>Info utili &amp; Come aiutare</i> .....                      | 52 |



**C**aro amico  
e cara amica,  
è arrivato il  
momento di tirare  
le somme di tutto ciò che  
è stato l'anno passato. Mi  
riferisco al 2019: potremmo  
definirlo come "l'anno  
del cambiamento e della  
collaborazione".

Per il terzo anno consecutivo  
io e la mia squadra abbiamo  
voluto mettere nero su bianco  
quali e quante risorse sono  
state impiegate in difesa degli  
animali, e in quale maniera.  
È un tuo diritto sapere come  
impieghiamo gli aiuti che,  
solo grazie alle donazioni di  
privati cittadini, riusciamo  
a mettere in campo nella  
nostra lotta per un mondo più  
compassionevole.

Il Bilancio Sociale diventerà  
obbligatorio a partire dal  
prossimo anno per alcune  
categorie di organizzazioni: in  
Animal Equality lo redigiamo  
già da tre anni a questa  
parte, perché uno dei nostri  
valori fondanti è proprio la  
trasparenza verso coloro che  
ci sostengono.

Passiamo ai risultati.

Nel 2019 il nostro organico  
è cresciuto e si è arricchito

di nuove figure, che ci hanno permesso di raggiungere risultati prima impensabili: abbiamo quasi raddoppiato il numero di sostenitori e anche il nostro pubblico sui social si è allargato.

La collaborazione con gli altri uffici di Animal Equality nel mondo e con altre organizzazioni per la protezione degli animali e dell'ambiente ci ha permesso di dare un respiro più internazionale alle nostre battaglie. Una su tutte, End the cage age: la più grande coalizione di ONG mai formata per richiedere l'abolizione dell'assurda pratica dell'allevamento in gabbia in tutta Europa.

1 milione e 600mila firme raccolte, una celebrazione davanti al Parlamento europeo e grandi novità in arrivo, perché il nostro lavoro di pressione politica e istituzionale continua, silenziosamente ma con costanza e caparbia.

E poi, la nostra investigazione in Nepal, dove ogni cinque anni si svolge il Festival del Sacrificio di Gadhimai: grazie all'impegno di Animal Equality in loco siamo riusciti a diminuire di quasi l'80% le vittime. Inoltre, la collaborazione con la Croce Rossa del Nepal ha permesso ad alcuni fedeli di donare il proprio sangue al posto di quello degli animali.

Ma anche in Italia il nostro team ha fatto un lavoro eccelso.

Abbiamo rilasciato un'ampia inchiesta che getta luce sulla verità nascosta dall'industria del latte, e il nostro primo mini documentario su ciò che si nasconde dietro alla produzione della mozzarella di bufala, considerata un'eccellenza del Made in Italy.

Animal Equality ha probabilmente raccolto la più vasta inchiesta all'interno dei macelli mai documentata in Italia. A tal proposito, la nostra campagna per chiedere nuove norme all'interno dei macelli - tra cui l'installazione di telecamere a circuito chiuso - ha raccolto più di 200mila firme, che saranno presto consegnate alle Istituzioni.

Ma veniamo ai Difensori degli Animali, il gruppo di attivisti digitali più attivo e numeroso d'Italia: nel 2019 sono saliti a 20.000. Un numero enorme, che rende giustizia allo straordinario lavoro che il nostro team di Sensibilizzazione aziendale sta portando avanti dal 2016.

Autogrill, Starhotels, Best Western e Vergani sono le aziende con le quali il dipartimento di Sensibilizzazione Aziendale ha collaborato per far sì che cambiassero le loro politiche in materia di

benessere degli animali coinvolti nelle loro filiere.

Ma c'è molto, molto più di questo: ti invito a leggere le pagine che seguono, perché sono il riassunto di 12 mesi di battaglie per gli animali più sfruttati al mondo.

Per concludere, vorrei dirti grazie.

È una parola semplice, forse banale, ma che racchiude tutta la mia stima e la mia gratitudine per te e per le persone che camminano al nostro fianco.

Grazie a te stiamo cambiando il mondo.

Siamo sempre di più, siamo sempre più forti e ci avviciniamo, ogni giorno di più, alla nostra meta: un mondo in cui ogni animale sia protetto e rispettato.



—

Fondatore di Animal Equality Italia





# CHI SIAMO

---





**A**nimal Equality è un'organizzazione internazionale non profit attiva in 8 paesi nel mondo: Italia, Spagna, Regno Unito, Germania, Stati Uniti, Brasile, Messico e India. È stata fondata nel 2006 da Sharon Núñez, Javier Moreno e Jose Valle con una missione: difendere gli animali.

Da allora, la nostra squadra di professionisti, volontari e attivisti si impegna con crescente costanza, competenza e determinazione per costruire un mondo più equo e compassionevole.

Ci concentriamo solo su azioni ad alto impatto strategico, mirate all'ottenimento di risultati concreti per gli animali: per questo, Animal Equality è considerata una delle organizzazioni più efficaci al mondo.

Lavoriamo con le persone, mostrando la realtà degli allevamenti intensivi e dei macelli, facciamo pressione sui governi affinché varino leggi a tutela degli animali e incoraggiamo le grandi aziende del settore alimentare ad adottare politiche che ne riducano la sofferenza.

## LA NOSTRA VISIONE

Ci battiamo per costruire un mondo in cui tutti gli animali siano protetti e rispettati.

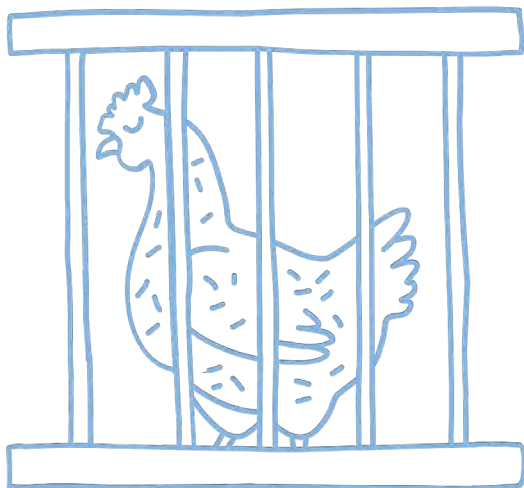
### LA NOSTRA MISSIONE

*Concentriamo i nostri sforzi nella difesa degli animali meno tutelati e più sfruttati al mondo: quelli allevati e uccisi a scopo alimentare.*

*Per raggiungere i nostri obiettivi lavoriamo con la società, i governi e le aziende del settore alimentare.*



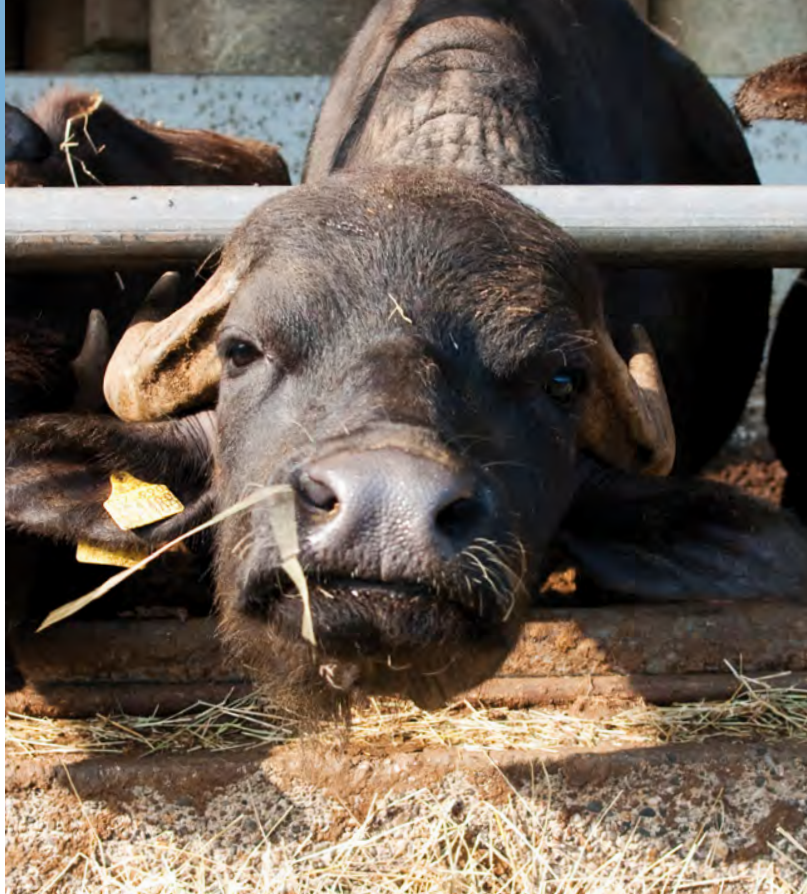
## INVESTIGAZIONI



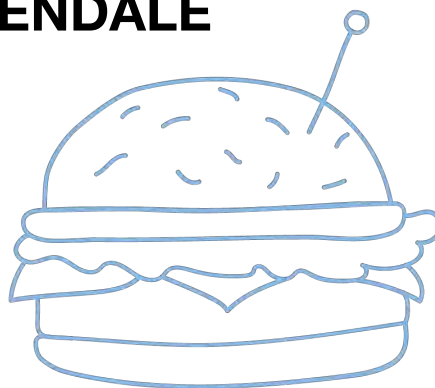
*Animal Equality è l'organizzazione leader nel mondo e in Italia per quanto riguarda le inchieste realizzate all'interno dell'industria alimentare.*

*Dalla sua fondazione, il nostro team investigativo ha indagato oltre 700 tra allevamenti e macelli, in 13 differenti paesi, utilizzando tecniche all'avanguardia e metodi pionieristici.*

**L**e indagini sono lo strumento più potente che abbiamo per mostrare al pubblico il trattamento crudele e disumano riservato agli animali allevati a scopo alimentare. I video che abbiamo realizzato hanno permesso di avere ampia risonanza sui media e hanno dato il via a importanti campagne che hanno contribuito a cambiare il destino di milioni di animali.



## SENSIBILIZZAZIONE AZIENDALE



**L**e aziende del settore alimentare hanno il potere di migliorare la vita di milioni di animali coinvolti nelle loro filiere, semplicemente adottando politiche volte a ridurre la sofferenza.

Con il nostro lavoro di sensibilizzazione, possiamo ottenere grandissimi risultati per gli animali, in modo rapido ed efficace.

Il dipartimento di sensibilizzazione aziendale di Animal Equality lavora con i vertici delle maggiori aziende per spingerli ad adottare policy in favore degli animali e allo stesso tempo per educarli al rispetto degli animali coinvolti nei processi di produzione.



## LAVORO LEGALE E DI PRESSIONE POLITICA

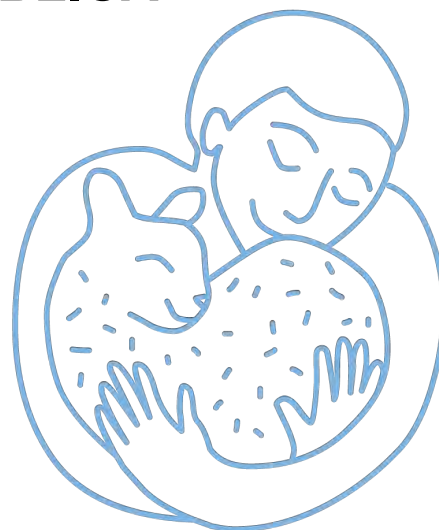


**A**nimal Equality si impegna per vie legali a garantire il massimo della protezione per gli animali allevati a scopo alimentare nei paesi di tutto il mondo e per assicurarsi che coloro che si macchiano di crimini contro gli animali siano puniti.

Il nostro lavoro legale ha portato a sentenze storiche per atti commessi contro gli animali, a indagini sugli allevamenti intensivi da parte delle autorità locali e alla chiusura di macelli, allevamenti e mercati in tutto il mondo.

Quando le leggi sono insufficienti, facciamo pressione sui governi affinché non smettano di migliorare la legislazione in materia di protezione animale. In molti casi, abbiamo collaborato con parlamentari, senatori e deputati europei per influenzare le scelte politiche dei governi e siamo costantemente presenti all'interno delle istituzioni italiane ed europee.

## SENSIBILIZZAZIONE PUBBLICA



**A**nimal Equality lavora per cambiare la percezione delle persone sugli animali più sfruttati al mondo, i più dimenticati e quelli che muoiono in maggior numero per mano dell'uomo.

Abbiamo il potere di scegliere di agire con compassione ogni volta che ci sediamo a tavola. Online o sul campo, il nostro team di sensibilizzazione incoraggia le persone di tutto il mondo a ridurre o eliminare il consumo di carne e a sostituire i prodotti di origine animale con alimenti a base vegetale.

Il nostro lavoro di sensibilizzazione dell'opinione pubblica è costantemente in crescita, così come la nostra presenza online e sulle maggiori testate e TG nazionali e internazionali.



# ANIMAL EQUALITY IN NUMERI



**POLITICHE  
AZIENDALI VINTE**

— 44



**COPERTURA  
MEDIATICA**

— 4.157.749.018



**INVESTIGAZIONI  
RILASCIATE**

— 17



**DIFENSORI  
DEGLI ANIMALI**

— 80.000



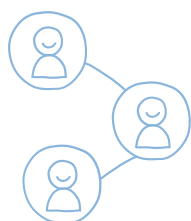
**PAESI  
COINVOLTI**

— 8



**ISCRITTI ALLA  
NEWSLETTER**

— 589.772



**FOLLOWER  
TOTALI**

— 4.522.264



**ANIMALI  
IMPATTATI**

— 260.000.000



**ORE DI  
VOLONTARIATO**

— 5.664



**EVENTI  
IANIMAL**

— 868



## PUNTIAMO I RIFLETTORI NEL BUIO: IL TEAM INVESTIGATIVO DI ANIMAL EQUALITY



# INVESTIGAZIONI



**E** ntrare dove nessuno vuole entrare per mostrare al mondo quello che succede dietro le porte chiuse di allevamenti intensivi e macelli: questo è il difficile compito del team investigativo di Animal Equality.

La nostra squadra di investigatori e investigatrici è una delle avanguardie internazionali a cui pochi altri nel mondo tengono testa e il team italiano è sicuramente uno delle sue componenti più attive.

Come ogni anno, dal 2012 a oggi, anche nel 2019 gli investigatori di Animal Equality Italia non si sono certo tirati indietro: nelle prossime pagine troverai il resoconto di ogni singola azione investigativa portata avanti dalla nostra squadra.

Non possiamo che essere grati per il lavoro svolto dal nostro team investigativo, una squadra fatta da ragazze e ragazzi pronti ad assumersi in prima persona i rischi di un lavoro che ti lascia addosso forti cicatrici emotive, ma necessario e imprescindibile per la costruzione di un mondo in cui tutti gli animali siano protetti e rispettati.



## IL VERO PREZZO DEL LATTE: MENZOGNE E MARKETING

“

*In Italia la produzione di latte costringe a continui cicli di inseminazione e maternità forzata oltre due milioni e mezzo di femmine di bovini ogni anno. Madri e cuccioli non rappresentano altro che generi di consumo e solo le scelte dei consumatori possono davvero cambiare queste realtà.*

”

Camilla - Investigatrice Animal Equality.

e c'è una cosa che l'industria del latte è veramente abile a fare è sicuramente mentire. Lo fa quotidianamente, in maniera spudorata, quasi sempre a reti unificate.

S

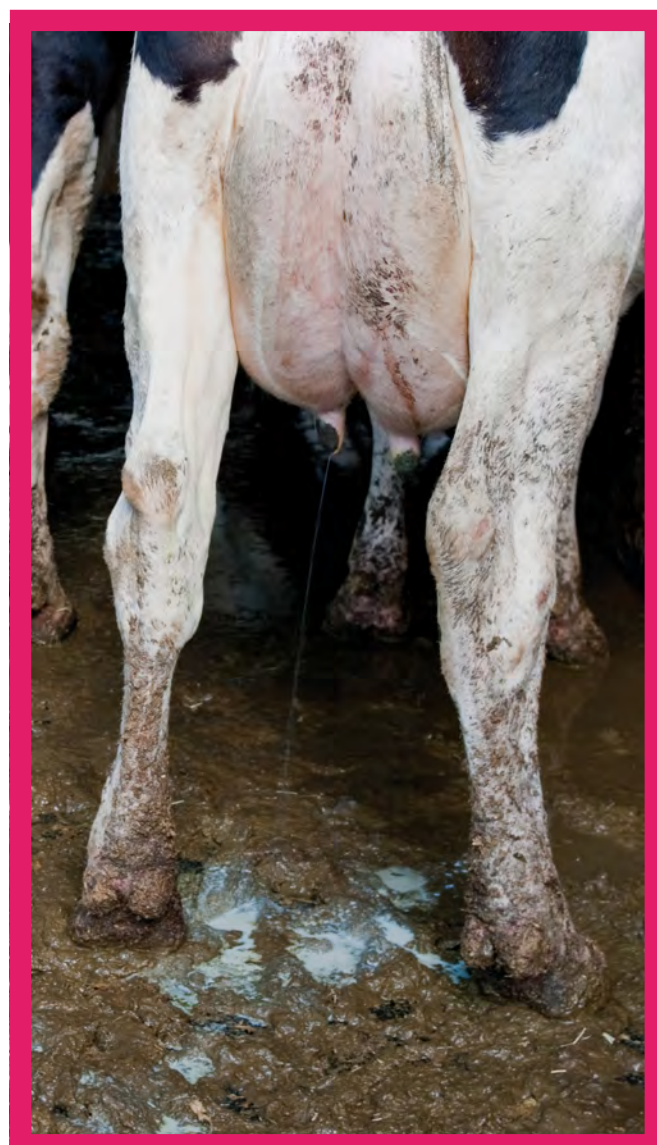
Lo fa da sempre, e ognuno di noi nasce e cresce con l'idea di mucche libere e felici mentre pascolano su dolci e verdi pendii di montagna, munte a mano da degli allevatori che si prendono cura di loro con affetto e amore.

Questa scena però è tutto tranne che veritiera, anzi, si tratta di una vera e propria menzogna perpetrata grazie alla più basilare strategia di marketing della storia: la ripetizione. “Ripeti una bugia abbastanza a lungo e questa diventerà realtà” dicevano i più oscuri teorici della propaganda del Novecento, e se c'è un'industria che ha compreso e interiorizzato questo principio è proprio quella lattiero-casearia.

## TUTTO QUELLO CHE LA TV NON DICE

**I**l nostro scioccante video “Il vero prezzo del latte” punta proprio a demolire questo falso mito, raccontando l'industria lattiero-casearia per quello che è davvero: pubblicità ingannevoli, zero pascolo, mastiti, ferite e sofferenze, inseminazioni artificiali e gravidanze costanti, maternità negate e, come se non bastasse, un impatto ambientale devastante.

Con questo video dal formato inedito, il team investigativo di Animal Equality ha messo a nudo tutto quello che non viene mostrato nelle pubblicità dei grandi marchi di latte e formaggio in TV.





## CON IL TG2 NELL'INFERNO DEI MAIALI

**G**razie al nostro team investigativo, milioni di persone hanno potuto vedere su RAI2 che cosa si nasconde realmente dietro le porte chiuse degli allevamenti intensivi di maiali, considerati vere eccellenze del Made in Italy.

Ogni anno, quasi 10 milioni di animali vengono allevati in queste condizioni in tutta Italia, ed è per questo che abbiamo portato con noi il giornalista e volto del Tg2 Piergiorgio Giacobazzo all'interno di un allevamento di maiali.

Lo stabilimento è stato trovato in condizioni di pessima igiene, con sporcizia accumulata sui muri e sul pavimento: talmente estesa che i maiali stessi sono costretti a vivere tra feci e urine.

L'allevamento è infestato da topi e scarafaggi, mettendo a rischio la salute di animali e consumatori. I maiali in questo allevamento subiscono maltrattamenti di ogni genere: psicologici e fisici. I cuccioli sono costretti a convivere per settimane con i corpi in decomposizione dei fratellini morti, le mangiatoie contengono feci e mangime mischiati insieme e gli animali vivono costretti in spazi angusti.





## **VIOLAZIONE SISTEMATICA DELLA NORMATIVA**

**A**bbiamo trovato code dei cuccioli mozzate, contrariamente a quanto previsto dalle leggi vigenti, e resti di castrazione: entrambe procedure filmate grazie alle telecamere nascoste e che avvengono senza uso di anestesia. I testicoli recisi sono abbandonati per settimane sulla pavimentazione delle sale parto.

Tra i corridoi dell'allevamento abbiamo trovato persino un maialino di circa tre mesi, lasciato ad agonizzare, prassi comune negli allevamenti perché permette di risparmiare denaro nelle cure veterinarie adeguate.

Attraverso l'utilizzo delle telecamere nascoste abbiamo inoltre potuto riprendere uno degli operatori dell'azienda mentre scagliava più volte un maialino contro la recinzione del box parto, al fine di ucciderlo in quanto probabilmente troppo debole o malato e quindi inutile all'azienda. Anche questa è una pratica diffusa fra gli allevatori, così come lo sversamento di liquami a terra come quello documentato all'interno del perimetro dell'azienda e denunciata in prima serata davanti a milioni di telespettatori dal giornalista Piergiorgio Giacovazzo.

*“Le pubblicità dell'industria della carne non ti mostrano gli atti di crudeltà gratuita inflitti a questi animali. Crudeltà che nessuno merita di subire e che abbiamo riscontrato anche in aziende del nord Italia, tra le realtà definite come eccellenza del Made in Italy.”*

Alice Trombetta  
Direttrice - Animal Equality Italia.



## ORRORE NEL MACELLO DI MAIALI

**Q**uesto filmato è l'ultimo di una lunga serie di documenti video sulla macellazione in Italia da noi rilasciati ed è parte della campagna con cui Animal Equality sta richiedendo un inasprimento delle leggi, l'abolizione di qualsiasi tipo di deroga alle normative che regolano gli impianti di macellazione e soprattutto l'introduzione di telecamere a circuito chiuso come deterrente contro le crudeltà inflitte agli animali in queste strutture.

Ancora una volta, i cittadini italiani si sono trovati davanti a scene che una società che aspira a definirsi civile dovrebbe aver dimenticato da tempo.

Non appena arrivati al macello, i maiali vengono forzati dagli operatori all'interno della gabbia di stordimento attraverso potenti scosse elettriche. I pungoli elettrici sono utilizzati impropriamente, spesso anche sul muso dell'animale. Una volta nella camera di stordimento, gli operatori fanno perdere conoscenza ai maiali attraverso l'utilizzo di pinze elettriche.

## UNA LENTA AGONIA

**L**a scarica elettrica passa da una tempia all'altra e dovrebbe lasciare i maiali completamente incoscienti. Spesso, tutto questo non succede. A volte a causa di una pinza malfunzionante, altre volte a causa di un posizionamento errato della pinza dovuto all'incuria degli operatori.

Gli animali quindi vengono appesi a testa in giù ancora vigili o parzialmente tali. La conseguenza di tutte queste mancanze è l'uccisione di animali ancora coscienti. Questi maiali dovrebbero essere nuovamente storditi, ma ciò non accade: vengono sgozzati lo stesso e lasciati agonizzare per interi minuti, tra spasmi e gemiti.



“ Nonostante il Regolamento 1099/2009 della Comunità Europea affermi che agli animali devono essere risparmiati dolori, ansia o sofferenze, sono oltre 550 i milioni di animali che ogni anno sono costretti a subire violenze fisiche ed emotive in Italia all'interno dell'industria zootecnica.

L'inefficacia dei controlli veterinari previsti per legge è assolutamente evidente.

”

Angelo - Investigatore Animal Equality.

## UNA BUFALA TUTTA ITALIANA

“

*Oggi le persone hanno una consapevolezza ambientale e anche una nuova consapevolezza animalista; oggi quindi è il momento di far sapere qual è la vera produzione - industriale - dei nostri prodotti.*

”

Giulia Innocenzi - Giornalista.

**I**ndaga su una nota ‘eccellenza’ gastronomica italiana, esportata in tutto il mondo a caro prezzo, coinvolgi nell’inchiesta altre associazioni, giornalisti, esperti e avvocati e denuncia la scomoda verità che si nasconde dietro la produzione di quel prodotto tramite un mini documentario.

Il risultato? Molta risonanza mediatica su un tema poco dibattuto e qualche maldestro tentativo di metterci a tacere da parte di alcuni politici.

## ... E LA CHIAMANO ECCELLENZA

Ogni anno in Italia vengono allevati più di mezzo milione di bufale e bufalini, che sempre più spesso sono confinati all’interno degli allevamenti intensivi.

Ci siamo avvalsi della collaborazione di Giulia Innocenzi (giornalista), Paolo Bernini (ex parlamentare), Enrico Moriconi (Garante per i Diritti Animali), Manuela Giacomini (avvocato esperto in diritti



degli animali) e dell’organizzazione Four Paws per denunciare il marcio che si nasconde dietro la produzione di mozzarella di bufala, non solo in Campania - la zona DOP - ma anche nel Nord Italia, dove i nostri investigatori hanno raccolto le immagini che abbiamo poi mostrato al mondo.

## IL PREZZO OCCULTO DELLA MOZZARELLA DI BUFALA

Di eccellenza, nella filiera della mozzarella di bufala, c’è ben poco: le condizioni igienico-sanitarie in cui gli animali vengono allevati sono terribili, tra urine e feci alte fino alle ginocchia; i bufalini maschi vengono sistematicamente uccisi o, come documentato, lasciati morire di fame o di sete, perché inutili all’industria; le bufale sono munte senza alcun rispetto delle norme igienico-sanitarie e gli operatori somministrano farmaci agli animali senza autorizzazione e senza la presenza di un medico veterinario, come la prassi vorrebbe.

Purtroppo non finisce qui: un’altra conseguenza devastante degli allevamenti di bufale sono gli sversamenti di liquami, una problematica che crea enormi danni ambientali oltre che gravi rischi per la salute pubblica. In molti degli allevamenti indagati sono stati documentati sversamenti illegali: enormi quantità di liquami che finiscono nelle falde acquifere e, di conseguenza, nell’acqua che beviamo.



## MACELLO ARTIGIANALE O INDUSTRIALE: C'È DIFFERENZA?

“

*Solo in Italia sono più di 500 milioni i polli che vengono macellati ogni anno, e in Europa si tratta di miliardi di animali che vengono sistematicamente sottoposti a violenze e maltrattamenti.*

”

Marco - Investigatore Animal Equality

**I**n Italia vengono macellati ogni anno più di 550 milioni di animali, e di questi più di 500 milioni sono polli. Tra gli animali più sfruttati e abusati in assoluto, i polli non vengono macellati brutalmente solo nelle strutture industriali ma anche in quelle più piccole, che spesso sono percepite come “migliori” o “più umane”.

I filmati e le immagini che abbiamo raccolto e pubblicato dimostrano che la realtà, come spesso accade, è un'altra.

## ARTIGIANALE NON SIGNIFICA MENO CRUDELE

**L**e gabbie in cui i polli vengono stipati prima di essere uccisi sono lerce e troppo piccole. Non c'è alcuna compassione per loro, tanto che vengono prelevati tirandoli per il collo o per le zampe, spaventandoli e procurandogli forte stress. Lo stordimento degli animali viene eseguito con attrezzatura rudimentale che risulta inefficace nella maggior parte dei casi, con il risultato che spesso i polli vengono sgozzati, a mani nude, del tutto coscienti, procurandogli una lenta e dolorosa agonia.

Anche questa investigazione si inserisce nel contesto della campagna che Animal Equality Italia sta portando avanti per chiedere al Governo italiano di varare leggi che rendano obbligatoria l'installazione di telecamere a circuito chiuso nei macelli e che garantiscano il rispetto del processo di stordimento senza deroghe ed eccezioni.





## AMAZZONIA, CI STIAMO MANGIANDO IL PIANETA

*Gli allevamenti di bovini sono la causa principale di più dell'80% della deforestazione dell'Amazzonia.*

Sharon Núñez

Presidente Animal Equality International.

**A**bbiamo viaggiato sotto copertura nel nord del Brasile per documentare la deforestazione della foresta amazzonica brasiliana e il suo collegamento con gli allevamenti intensivi e l'industria della carne. Ci siamo trovati di fronte all'evidenza del disastro. Più di 5.950 chilometri quadrati di foresta pluviale sono stati rasi al suolo tra gennaio e agosto del 2019. Secondo l'Istituto nazionale per la ricerca spaziale (Inpe), la deforestazione in Amazzonia è cresciuta del 50% nel 2019.

## CARNE, SOIA E DEFORESTAZIONE

**G**li allevamenti sono i responsabili della deforestazione dell'80% dei terreni rasi al suolo. Gli incendi vengono appiccati come fase finale del processo di trasformazione delle foreste in pascoli per i bovini, come emerge dal Rapporto ambientale del-

la Procura Federale (Relatório da Procuradoria do Meio Ambiente do Ministério Público Federal) realizzato nel 2015.

Non solo pascoli. Gli incendi nella foresta pluviale amazzonica, che hanno attirato l'attenzione globale, vengono appiccati anche per fare spazio alla coltivazione di soia, destinata a essere trasformata in mangime per polli, maiali, bovini e pesci.

Circa il 79% della soia mondiale viene utilizzata per l'alimentazione degli animali confinati negli allevamenti e la soia brasiliana è la più esportata a livello globale. Solo l'Italia importa circa 1,3 milioni di tonnellate di soia, ogni anno, da destinare principalmente ai mangimi nell'industria dell'allevamento.

Secondo le stime riportate dalla Camera di Commercio, la metà di questa soia arriva solo ed esclusivamente dal cuore del Brasile. Principalmente dal Mato Grosso, ormai quasi interamente raso al suolo a causa della monocoltura della soia.

A testimonianza di questo, sulla strada per il porto di Itaituba i nostri investigatori hanno ripreso una fila di più di 1.000 camion carichi di soia pronti a salpare.

Con le nostre immagini abbiamo mostrato una volta in più come la deforestazione non sia solo il risultato della necessità degli allevatori brasiliani di ricavare nuovi pascoli per il loro bestiame, ma anche della coltivazione di soia utilizzata per nutrire altri animali allevati in tutto il mondo per la produzione di carne, uova, latte e altri "prodotti" di largo consumo.

Basando la nostra dieta sulla carne e i suoi derivati ci stiamo mangiando, un boccone alla volta, le nostre foreste pluviali. Oltre a causare enormi sofferenze a miliardi di animali in tutto il mondo.







## GADHIMAI: IL FESTIVAL DEL SACRIFICIO

*Il Festival di Gadhimai ti prosciuga sia fisicamente che psicologicamente. Ti mostra il netto contrasto tra chi ha e chi non ha, e come infine questo culmini in forme estreme di crudeltà e sfruttamento degli animali. Questa è stata un'indagine che ci ha fatto capire quanto siamo privilegiati e come dobbiamo affrontare le preoccupazioni socio-economiche se vogliamo fermare per sempre questo massacro rituale di animali.*

Amey Deshmukh

Direttore - Animal Equality India

**I**l Festival di Gadhimai dura due giorni e si svolge ogni 5 anni a Bariyarpur, un villaggio nel distretto di Bara, nel sud del Nepal. Durante la cerimonia sacrificale centinaia di migliaia di animali vengono uccisi in nome della dea indù Gadhimai: stando ai dati, si tratta del più grande sacrificio di animali al mondo.

## IL NOSTRO LAVORO PER PORRE FINE AL SACRIFICIO DI ANIMALI

Il team di investigatori di Animal Equality ha catturato le immagini del massacro utilizzando droni e telecamere nascoste già nel 2014: le immagini sono state trasmesse in tutto il mondo per mostrare l'orrore del Festival. Da allora grazie alla nostra Campagna abbiamo chiesto alle Istituzioni

nepalesi e indiane - nonché al tempio - di promuovere modalità rituali alternative, che non prevedano uccisioni o maltrattamenti di animali.

Grazie al nostro lavoro, il Governo indiano ha deciso di adottare una nuova direttiva per vietare il trasporto di animali in Nepal durante il festival di Gadhimai. Nel 2019 i nostri coraggiosi investigatori sotto copertura sono tornati nel sud del Nepal per documentare la nuova edizione del Festival e raccogliere immagini delle varie pratiche orribili e illegali che si consumano in quei giorni.

Nel tentativo di porre fine ai sacrifici di animali e nel pieno rispetto della tradizione originale, Animal Equality ha proposto una forma diversa di sacrificio per la dea. In collaborazione con la Croce Rossa del Nepal, il nostro team locale ha organizzato una campagna per donare il sangue: i fedeli hanno







così potuto scegliere di donare il proprio sangue per rendere omaggio alla dea senza sacrificare alcun animale.

Grazie a questa iniziativa in collaborazione con la Croce Rossa nepalese, al lavoro istituzionale che ha introdotto divieti severi sul trasporto di animali a Gadhimai e al lavoro di sensibilizzazione svolto sull'opinione pubblica negli anni, nel 2019 il numero di bufali uccisi durante il festival è stato dell'80% in meno.

La festa di Gadhimai è una festa religiosa che può essere compiuta anche senza sacrifici animali, come hanno evidenziato i nostri colleghi in India.

Continueremo il nostro lavoro di investigazione e di lobbying sui politici locali fino a quando il sacrificio di animali di Gadhimai non avrà fine.





## WITH MY OWN EYES: INVESTIGAZIONE CON ROONEY MARA

*Se non provi empatia per la sofferenza inflitta a questi animali, fallo per la tua salute, per il pianeta, per l'ecosistema: ci sono moltissime ragioni per non costringere mai più gli animali a vivere e soffrire in questo modo.*

Rooney Mara - Attrice.

L'attrice e attivista per i diritti degli animali Rooney Mara si è unita ad Animal Equality per un'investigazione all'interno di due allevamenti intensivi. Il video con commento dell'attrice mostra maiali e polli allevati a scopo alimentare tenuti in condizioni terribili. L'investigazione, intitolata «With My Own Eyes» («Con i miei occhi»), incoraggia il pubblico a prendere coscienza della brutale e dolorosa realtà vissuta da miliardi di animali e delle molte ragioni per cui la comunità globale deve liberarsi dalla dipendenza dai prodotti di origine animale.

Pur avendo visionato filmati di ogni genere registrati all'interno di allevamenti e macelli, Rooney Mara voleva vedere con i suoi occhi la verità di questi luoghi, nella speranza di realizzare qualcosa che potesse spingere le persone a cambiare opinione.

Grazie alla voce narrante di Rooney Mara e alle immagini raccolte dai nostri investigatori, abbiamo mostrato scene dall'interno di un allevamento di oltre 3.000 maiali, decine dei quali erano deboli e agonizzanti, molti presentavano gravi ernie, ed era evidente come non ricevessero alcun genere di cure veterinarie.

All'interno del terribile reparto di gestazione, abbiamo documentato mamme scrofe confinate in gabbie anguste, impossibilitate a muoversi e a prendersi adeguatamente cura dei propri piccoli.

Non solo, i nostri investigatori insieme a Rooney Mara sono entrati all'interno di un allevamento di oltre 50.000 polli, mostrando animali costretti a vivere ammassati gli uni sugli altri, in pessime condizioni, rivelando come spesso questi animali siano abbandonati a loro stessi nella sofferenza più estrema. Secondo i registri dell'allevamento di polli, gli animali morti nelle prime sette settimane della loro vita erano 1.936, una media di 42 al giorno.

Questi polli vengono allevati perché raggiungano il peso di macellazione in brevissimo tempo, una crescita spropositata a tal punto che le loro zampe e i loro organi interni non riescono a sopportare il loro stesso peso. Per questi animali gli attacchi cardiaci, il collasso degli organi e dolorose deformità alle zampe diventano la norma.





animal  
EQU



## DIPARTIMENTO DI SENSIBILIZZAZIONE AZIENDALE



## ALL'ORIGINE DEL PROBLEMA

**Q**uasi **70 miliardi di animali** sono allevati ogni anno in tutto il mondo per la carne, il latte e le uova e il ritmo di produzione si è intensificato per una serie di ragioni, in particolare a causa dell'aumento della domanda di cibo e della continua pressione per ridurre i costi per i produttori e le aziende del settore alimentare. Tuttavia, queste moderne pratiche commerciali non tengono in alcun modo in considerazione le **necessità** degli animali coinvolti nelle loro filiere.

A livello strategico, ci concentriamo su due categorie di animali allevati a scopo alimentare: le galline ovaiole allevate in gabbia e sui polli allevati per la loro carne, in quanto sono tra gli animali che soffrono in maggior numero e a cui vengono inflitti i trattamenti più crudeli.

## DALLA NEGOZIAZIONE ALLE CAMPAGNE

**I**l dipartimento di sensibilizzazione aziendale di Animal Equality è stato **fondato a livello internazionale nel 2016** con lo scopo di portare le grandi aziende del settore alimentare ad adottare politiche che riducano la sofferenza degli animali coinvolti nelle loro filiere.

La prima fase del lavoro con le aziende consiste nella **negoiazione**. Animal Equality contatta personalmente le grandi aziende del settore alimentare adottando e mantenendo un approccio rispettoso e professionale nel tentativo di stabilire un dialogo costruttivo, offrendo informazioni che portino ad una riflessione e ad un cambiamento a favore degli animali.

Le aziende con cui normalmente stabiliamo un contatto possono essere divise in due grandi categorie: quelle che dimostrano interesse a prendersi la propria responsabilità per ridurre la sofferenza degli animali e quelle, invece, che non lo dimostrano affatto.

Dal momento in cui l'azienda, nonostante gli svariati tentativi di approccio e di collaborazione da parte nostra, non si dimostra in alcun modo aperta al dialogo, **dalla negoziazione si passa alle campagne**, ossia le iniziative tramite cui informiamo il pubblico e i consumatori circa la mancanza di interesse e di volontà da parte dell'azienda a ridurre la sofferenza degli animali coinvolti nelle proprie filiere.

### Il nostro approccio

Animal Equality si batte da anni per porre fine ad alcune delle più crudeli pratiche portate avanti negli allevamenti. Il nostro approccio è **strategico** ed è per questo che attraverso il **Dipartimento di Sensibilizzazione aziendale** sviluppiamo rapporti con grandi e piccole imprese del settore alimentare per promuovere delle politiche a favore degli animali, volte a migliorare le condizioni in cui vivono gli animali allevati a scopo alimentare.

Crediamo nella collaborazione e ci impegniamo per costruire delle relazioni basate sulla fiducia.

All'interno del nostro team, si possono contare molte figure diverse che, insieme alla vasta rete di contatti internazionali, forniscono consulenza tecnica, supporto per marketing e comunicazione e risorse professionali sul tema del benessere degli animali.

### Ma perché lavorare con le aziende?

Influenzare le aziende per convincerle ad adottare politiche che riducano la sofferenza degli animali allevati e uccisi a scopo alimentare è di **fondamentale importanza**.

Queste infatti hanno il potere di portare cambiamenti rapidi e tangibili volti a migliorare la vita di milioni di animali ogni anno **impegnandosi** ad integrare criteri migliori di benessere animale nelle loro politiche aziendali.

**Non si tratta solo di una questione etica:** l'impegno di una singola azienda può essere una forza trainante per influenzare il resto del mercato, soprattutto quando l'impegno espresso si traduce in un comportamento effettivo.



## LE CAMPAGNE AZIENDALI DI ANIMAL EQUALITY

**D**alla fondazione del dipartimento di sensibilizzazione aziendale nel 2016, Animal Equality conduce campagne strategiche e di grande impatto con impegno e massima professionalità.

Le campagne aziendali sono uno strumento efficace che ci consente di informare su larga scala il pubblico e i consumatori circa la mancanza di interesse da parte di una determinata azienda a fare la propria parte nel ridurre la sofferenza di milioni di animali coinvolti nella sua filiera.

Nel corso degli ultimi quattro anni siamo riusciti a convincere, solamente in Italia, più di trenta grandi aziende del settore alimentare ad impegnarsi pubblicamente ad adottare politiche di benessere animale che vadano a ridurre la sofferenza degli animali coinvolti nelle loro filiere, **portando un impatto su oltre 6 milioni di individui**. Tramite le nostre campagne, abbiamo affrontato con successo alcuni veri e propri colossi dell'industria alimentare del calibro di Eurospin, Paluani, Balocco e Princi.

Ma l'asso nella manica che ci consente di ottenere grandi vittorie è senza dubbio la nostra squadra dei Difensori degli Animali, che conta al suo interno decine di migliaia di persone. Con grande dedizione e impegno, **i Difensori degli Animali agiscono online compiendo delle azioni facili e veloci, ma di forte impatto**, che fanno tremare le aziende aiutandoci a portare a termine campagne di successo.

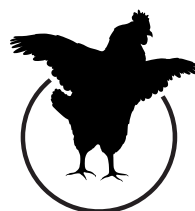
## UNIAMO LE FORZE CON REALTÀ INTERNAZIONALI

**A**nimal Equality Italia è l'unica organizzazione italiana a far parte di Open Wing Alliance, una coalizione internazionale nata nel 2016 che riunisce più di 70 organizzazioni dislocate in sei continenti.

**L'obiettivo che ci unisce è uno solo:**

***mettere fine ad alcune fra le pratiche più crudeli all'interno dell'industria alimentare.***

Dalla sua fondazione, la coalizione ha ottenuto **più di 1.700 impegni** da parte di grandi aziende del settore alimentare ad adottare politiche di benessere animale significative, avendo un impatto concreto sulla vita di diverse decine di milioni di galline ovaiole e di polli allevati per la loro carne.



La forza di Open Wing Alliance risiede proprio **nell'unione delle forze, dell'esperienza e delle strategie** che permettono di portare avanti un lavoro estremamente efficace.

Le campagne vengono pianificate e gestite da campaigner professionisti che possono contare sull'aiuto e il supporto di attivisti locali sempre pronti a far sentire la voce degli animali.



## LE CAMPAGNE SUPPORTATE NEL 2019

**N**el 2019, Animal Equality Italia ha supportato diverse campagne di successo promosse da Open Wing Alliance.

Ricordiamo, ad esempio, la campagna rivolta alla nota catena alberghiera Best Western, iniziata a maggio 2019 e conclusasi solamente un mese dopo con la pubblicazione da parte dell'azienda dell'impegno ad abbandonare le uova di galline allevate in gabbia, con **un impatto su oltre un milione di animali**.

Un'altra campagna di successo è stata quella rivolta a Wyndham, la più grande catena alberghiera in franchise del mondo, che è stata lanciata a settembre del 2019. La campagna è arrivata dopo che nel 2018 la stessa azienda ha cancellato dal proprio sito l'impegno preso in precedenza proprio con Open Wing Alliance a smettere di utilizzare uova di galline allevate in gabbia. In questo caso, **la vittoria è arrivata dopo solamente tre giorni**, a dimostrazione della forza, della rapidità e dell'efficacia delle campagne internazionali.

Sia nel caso di Best Western che di Wyndham, **non possiamo non citare il supporto e l'importanza del ruolo dei nostri Difensori degli Animali**. In migliaia, infatti, hanno agito per dar voce ai più dimenticati contribuendo in modo fondamentale alla loro vittoria.

Nel corso del 2019, Animal Equality Italia si è unita anche ad altre due campagne lanciate dalla coalizione su scala internazionale. La prima è stata la campagna rivolta ad Auchan Ukraine, mentre la seconda, invece, ha visto come target il colosso del fast food, Subway.

Quest'ultima, ancora in corso, è stata lanciata in modo coordinato nel dicembre 2019 ed **Animal Equality ha contribuito fortemente alla sua promozione e diffusione**. In questo caso, il dipartimento di campagne ha coinvolto i nostri attivisti non solo online, ma anche **organizzando tre proteste** pacifiche di fronte ai punti vendita Subway di Brescia e di Torino avvenute sempre nel mese di dicembre.





IO DIFENDO  
GLI ANIMALI!

“  
Veder crescere ogni giorno il supporto,  
l'impegno e l'entusiasmo dei Difensori  
degli Animali è davvero impagabile.  
Attraverso delle azioni online semplici  
e veloci riescono a fare davvero la  
differenza, aiutandoci a raggiungere  
risultati importanti e concreti per gli  
animali.  
”

Ombretta Alessandrini - Team Campagne.

## PIÙ DI 20.000 IN DIFESA DEGLI ANIMALI

**D**al 2016 il dipartimento che si occupa delle campagne di Animal Equality Italia lavora ogni giorno per promuovere e per far crescere la squadra dei Difensori degli Animali, il nostro gruppo di attivisti che agisce prevalentemente online per far sentire la voce degli animali.

Nel corso del 2019, **i Difensori degli Animali si sono confermati il gruppo di attivismo digitale organizzato più numeroso e attivo d'Europa**, arrivando a contare più di 20.000 persone che supportano ogni giorno le nostre campagne, ossia le iniziative volte a ridurre la sofferenza degli animali allevati a scopo alimentare che si trovano all'interno degli allevamenti e dei macelli.

La forza della nostra squadra risiede proprio nella sua unità. Agendo singolarmente, non sarebbe possibile raggiungere i risultati che invece vengono ottenuti grazie all'unione di forze di migliaia di persone che sono sempre pronte a schierarsi, insieme a noi, dalla parte dei più dimenticati.

## L'ATTIVISMO DIGITALE: SFORZO MINIMO, MASSIMO IMPATTO

**L'**attivismo da noi promosso è di tipo digitale e consente di cambiare la vita di milioni di animali **con uno sforzo minimo e un impatto massimo**. Per fare la differenza c'è bisogno solamente di una connessione internet e di un telefono, al resto ci pensiamo noi!

Le azioni che proponiamo sono alla portata di tutti: potremmo chiedere, per esempio, di lasciare un commento su Facebook o su Instagram, mandare un tweet automatico su Twitter oppure un'e-mail già pre impostata; fare una telefonata o lasciare una recensione su Google Maps o un formulario di contatto, etc.

Le azioni cambiano di volta in volta, ma sono sempre semplici e veloci, in modo che tutti possano compierle e aiutarci a cambiare la vita di milioni di animali.

“  
*I Difensori degli Animali: un gruppo di volontari appassionati che mi permette di aiutare gli animali e sentirmi parte di una realtà stimolante e propositiva ogni giorno! Grazie Animal Equality.*  
”

Luca - Difensore degli Animali.



“

*Conoscevo e sostenevo già Animal Equality ma vederli agire di persona e sentire con quanta fermezza e competenza portano avanti le loro campagne mi ha convinto ancora di più del loro valore e dell'importanza di sostenere attivamente il loro lavoro. Tutti dovrebbero conoscere quanto stanno facendo.*

”

Rita - Difensore degli Animali.

## DIFENSORI DEGLI ANIMALI IN TOUR

**A** partire da settembre 2019 abbiamo intrapreso il nostro **tour dei Difensori degli Animali**, che ci ha portato a visitare alcune tra le principali città italiane

per conoscere e ringraziare di persona tutti coloro che fanno parte della nostra fantastica squadra di attivisti.

Nel 2018, avevamo già visitato alcune città, e si è sempre trattato di eventi davvero indimenticabili!

Anche nel 2019 ci siamo messi in viaggio per riabbracciare tutti i volti noti, e anche per conoscere persone nuove interessate al nostro lavoro e a saperne di più su come poter agire insieme a noi per aiutare nel concreto tutti quegli animali che soffrono all'interno degli allevamenti e dei macelli.

Siamo riusciti ad arrivare in quattro città: a Bologna, a Napoli, a Milano, e a Torino.

Ogni incontro è stato davvero speciale, **grazie a quest'iniziativa siamo potuti entrare in contatto con centinaia di persone che hanno in comune un profondo amore per gli animali e la volontà di cambiare il mondo.**

Durante l'incontro di Torino, inoltre, abbiamo organizzato una grande protesta nel contesto della campagna rivolta al colosso del fast food Subway. Anche in questa occasione **l'impegno, il supporto e la tenacia dei Difensori degli Animali non sono di certo venute a mancare**, garantendo il successo dell'azione.



## RIDURRE LA SOFFERENZA DEGLI ANIMALI TRAMITE LE POLITICHE AZIENDALI

“

*Grazie al mio lavoro posso contribuire a rendere migliore la vita degli animali da allevamento, collaborando in modo proattivo assieme alle aziende dell'industria alimentare per promuovere il benessere animale.*

”

Giulia Malerbi -  
Responsabile della Sensibilizzazione Aziendale.

**G**razie al nostro lavoro con le aziende abbiamo ottenuto in poco tempo cambiamenti significativi per un gran numero di animali. La straordinaria efficienza del nostro dipartimento sta infatti nel convincere un ristretto numero di persone influenti a fare la propria parte nel ridurre nel breve termine la sofferenza di milioni di animali impiegati nelle filiere di produzione, rendendo il progresso più rapido ed efficace.

Inoltre, la pubblicazione volontaria di politiche aziendali influisce sulle normative che regolano le modalità in cui gli animali vengono allevati. Questi impegni vanno a creare un effetto a catena che influenza l'industria stessa, ma non solo. Infatti, il fatto che molte aziende prendano le distanze dalle pratiche di allevamento più crudeli ha una ripercussione anche sui decisori politici, rendendo via via più semplice ottenere leggi che le vietino.

Infine, l'attenzione mediatica ottenuta dalla pubblicazione di politiche aziendali dà visibilità al tema dello sfruttamento degli animali negli allevamenti e porta molti consumatori a riflettere sulle proprie scelte alimentari.

## POLITICHE AZIENDALI VINTE NEL 2019

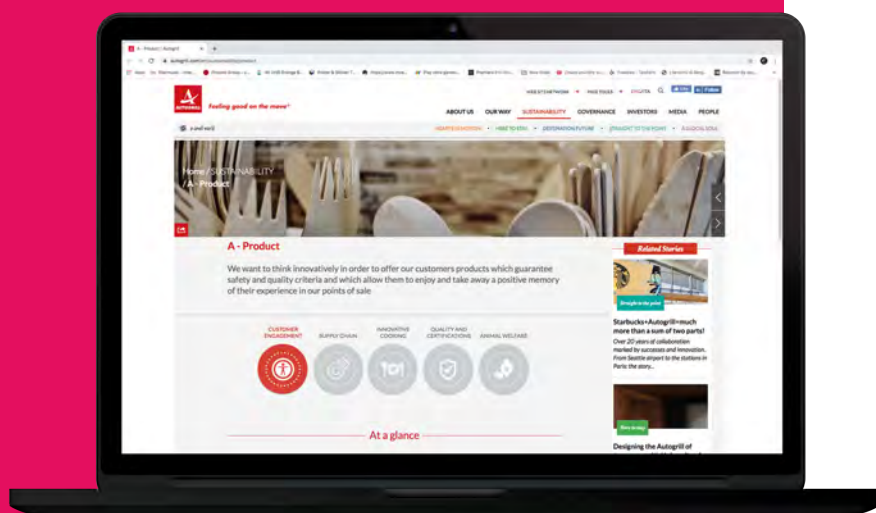
**L**e galline allevate in gabbia sono private di ogni possibilità di esprimere i loro comportamenti naturali, come dimostrano le indagini che gli investigatori di Animal Equality hanno realizzato nel tempo. Fortunatamente, questa inaccettabile crudeltà sta incontrando l'opposizione di buona parte del settore alimentare, che a seguito delle richieste dei consumatori sta lavorando per far scomparire le gabbie dagli allevamenti di galline.

Nel 2019 sono 4 le aziende che hanno pubblicato impegni per allontanarsi completamente dagli allevamenti in gabbia.

A gennaio 2019 Autogrill, la prima catena di ristoranti in Italia - un colosso operativo in 31 paesi nel mondo - ha pubblicato il proprio impegno a non utilizzare più uova provenienti da allevamenti in gabbia in tutta Europa entro il 2025.

Questa è una notizia molto importante per il settore alimentare, e non solo per quello italiano. Autogrill, infatti, è leader mondiale nei servizi di ristorazione per chi viaggia, e il loro impegno in Europa segue quello della partecipata americana dell'azienda, valido per tutti gli Stati Uniti.

A giugno 2019, in seguito a una campagna internazionale portata avanti da Open Wing Alliance, la rinomata catena alberghiera Best Western ha annunciato il proprio impegno a non servire più uova di galline allevate in gabbia in nessuno dei propri hotel in tutto il mondo. Best Western si è inoltre impegnata a tradurre la politica aziendale in tutte le lingue chiave dei paesi in cui opera, e a tenere traccia del progresso dell'implementazione.



[>LINK](#)

Ad ottobre 2019, un'altra importante catena alberghiera ha redatto un documento in cui annuncia l'adozione di una politica a favore degli allevamenti cage-free: Starhotels.

Questa politica è valida per tutti le attività commerciali appartenenti a Starhotels, con implementazione effettiva nell'immediato. L'impegno comprende tutte le uova e ovoprodotti acquistati dall'azienda. Starhotels si aggiunge alle molte altre aziende del settore alberghiero che hanno deciso di fare la loro parte per liberare le galline dalle gabbie, con una comunicazione chiara e trasparente.

A novembre 2019 anche l'iconico marchio dolciario Vergani si è distanziato ufficialmente dall'utilizzo di uova prodotte da galline rinchiusi in gabbia, pubblicando un impegno pubblico nel quale chiarisce la propria politica contraria all'utilizzo delle gabbie per le galline ovaiole.

Vergani si è impegnato ad acquistare e utilizzare uova e ovoprodotti provenienti esclusivamente da sistemi di allevamento cage-free entro il 2020. Questo traguardo è il risultato dell'incessante lavoro di tutto il dipartimento di sensibilizzazione aziendale.

Eliminare le gabbie di certo non significa eliminare la crudeltà, ma rappresenta un primo grande passo verso la riduzione della sofferenza negli allevamenti, e noi di Animal Equality continueremo a lavorare con un numero sempre crescente di aziende per spingerle a fare la loro parte e migliorare le condizioni di vita degli animali coinvolti nella loro filiera.



[>LINK](#)

STARHOTELS®

[>LINK](#)



[>LINK](#)



**I**l focus del 2019 è stato rivolto alla grande campagna europea End the Cage Age, ma ci sono state importanti novità anche per quanto riguarda la nostra campagna per implementare le leggi nei macelli. Ad Animal Equality aiutare tutti gli animali allevati a scopo alimentare è un'assoluta priorità. Per questo, lavoriamo in Italia e nel mondo con lo scopo di migliorare le loro condizioni di vita, riducendo le sofferenze e puntando, passo dopo passo, a un cambiamento radicale, che implichi la dimissione totale degli allevamenti.

Per ottenere questo risultato, non ci vogliamo limitare - se così si può dire - al lavoro di inchiesta e di campagne di sensibilizzazione, ma siamo consapevoli di dover entrare anche nel gioco democratico, lavorando per far conoscere le nostre istanze e le problematiche degli animali confinati in macelli e allevamenti anche alle istituzioni europee e italiane.

Nel 2019 abbiamo portato avanti il lavoro di campagna a livello europeo con la coalizione End the Cage Age, della quale facciamo parte dal momento del lancio, settembre 2018. L'obiettivo di questa campagna è un mondo senza gabbie: vogliamo cancellare per sempre questa pratica terribile da tutti gli allevamenti europei, per tutti gli animali che ancora sono costretti a passare la vita dietro le grate di una gabbia minuscola, fredda e inospitale. È una vera tortura e come tale va fermata subito.

Proprio per mostrare questo aspetto, abbiamo lavorato costantemente pubblicando materiali sulle gabbie in Italia e in Europa, raggiungendo i politici e i cittadini al fine di continuare a raccogliere firme, fondamentali per raggiungere l'importante traguardo del milione di firme.

E l'obiettivo non è solo stato raggiunto, ma superato.

A settembre infatti abbiamo avuto la soddisfazione, insieme a tutta la coalizione, di aver ampiamente superato il risultato con la raccolta di oltre un milione e seicentomila firme.

È l'inizio di un percorso di pressione politica che stiamo portando avanti per fare in modo che la volontà di tutti i cittadini europei che desiderano un trattamento radicalmente migliore degli animali diventi realtà. Nel frattempo, ci siamo concentrati sempre di più anche sul lavoro con le istituzioni italiane, per fare in modo che le richieste di oltre 200.000 cittadini italiani che vogliono vedere una fine delle sofferenze inutili nei macelli vengano adottate e recepite anche dalle leggi del nostro paese, che devono essere ampiamente migliorate e sulle quali abbiamo dato delle indicazioni molto precise.

Oltre ad aver costantemente rilasciato materiale che mostra quello che accade nei macelli italiani e aver quindi ricevuto ampio spazio sui media, abbiamo collaborato con alcuni parlamentari alla stesura di una proposta di cancellazione delle deroghe allo stordimento degli animali durante la macellazione previste dal nostro ordinamento per la cosiddetta macellazione rituale, quella prevista dal rito halal e kosher.

Si tratta di un documento depositato e ancora in lavorazione, ma davvero un passo importante per cercare di diminuire le sofferenze terribili degli animali rinchiusi in questi luoghi e costretti a una fine spesso inutilmente crudele.

Anche i nostri colleghi internazionali, dagli Stati Uniti al Messico e all'India, lavorano incessantemente con i politici di tutti i livelli per fare in modo che vengano applicate leggi più giuste per gli animali. Non smetteremo mai di influenzare e dialogare con le istituzioni per dare voce ai più dimenticati.



**FACTORY FARMING:**  
Greatest crime of our time?

animalEQUALITY

“

*Come organizzazione per la protezione degli animali abbiamo il dovere di portare le istanze di milioni di cittadini ai decisori politici e fare in modo che le nostre richieste vengano accolte.*

*Un mondo migliore si costruisce anche e soprattutto nelle aule di tribunale e nelle sedi istituzionali.*

”

Alice Trombetta  
Direttrice - Animal Equality Italia



# END THE CAGE AGE



**END THE CAGE AGE:  
L'INIZIATIVA  
CONTRO LE  
GABBIE CHIUDE  
CON UN MILIONE  
E MEZZO DI FIRME**

**N**el 2018 Animal Equality si è unita alla più grande petizione europea per la protezione degli animali negli allevamenti, End the Cage Age, che si è chiusa a settembre del 2019 raccogliendo più di un milione e mezzo di firme nell'arco di un anno e segnando un traguardo storico di importanza globale per gli animali.

L'Iniziativa dei Cittadini Europei End the Cage Age (Mettiamo fine all'era delle gabbie) è stata lanciata nel 2018 per chiedere la fine dell'uso delle gabbie in tutti gli allevamenti europei: sono oltre 300 milioni gli animali allevati in gabbia in Europa, confinati in quello che è un metodo crudele e non necessario, costretti a vivere in condizioni di sovraffollamento critico o in isolamento e senza potersi muovere liberamente.

Per ottenere questo risultato, e per poter portare avanti l'istanza davanti le istituzioni europee, era necessario raggiungere 1 milione di firme di cittadini in supporto dell'iniziativa. Questo traguardo storico è stato raggiunto grazie a un grande sforzo e alla collaborazione di oltre 170 organizzazioni in







tutta l'UE, tra cui proprio Animal Equality, che - fin dall'inizio - si è spesa per il successo di questa iniziativa davvero fondamentale per gli animali in Europa, realizzando anche inchieste ad hoc e partecipando attivamente alle attività di lobbying e di pressione politica nazionale.

Grazie al lavoro costante della coalizione, è stato possibile coinvolgere i cittadini in ogni angolo del continente, raccogliendo le firme di oltre 95.000 cittadini solo in Italia.

Siamo orgogliosi di essere parte di questa grande vittoria ottenuta grazie a una vasta collaborazione. Solo poche ICE hanno raggiunto il milione di firme: aver superare il milione e mezzo di firme ha mostrato chiaramente alla Commissione europea che il tema della protezione degli animali allevati a scopo alimentare è importante per i cittadini europei e per questo non può essere ignorato.

Nel corso della campagna la coalizione ha organizzato eventi in tutta l'UE, ha collaborato con VIP e politici, ha lanciato nuove investigazioni, tra cui quella condotta dagli investigatori di Animal Equality Italia sulle scrofe in gabbia diffusa in tutta Europa. Grazie a queste numerose attività l'intero continente si è unito in un'unica voce chiedendo la fine dell'uso delle gabbie.

Abbiamo raggiunto un risultato importante di grande azione politica nella storia della protezione degli animali negli allevamenti. Ma la sfida per liberare gli animali dalle gabbie non è ancora finita. Ora sta alla Commissione avviare il cambiamento che i cittadini hanno richiesto: non vogliamo che la crudeltà delle gabbie continui ancora e le attività della coalizione e di Animal Equality non si fermeranno finché questo obiettivo non diventerà realtà.





## GLI ITALIANI VOGLIONO CAMBIAMENTI CONCRETI PER GLI ANIMALI

**L**a petizione di Animal Equality, lanciata nel 2018, tocca una nuova vetta e supera le 200.000 firme di cittadini italiani che vogliono riforme più compassionevoli.

Da tempo Animal Equality sta lavorando per ridurre la sofferenza degli animali durante la macellazione attraverso la richiesta di un cambiamento legislativo. Uno degli strumenti principali attraverso cui raggiungiamo i cittadini con la nostra petizione è la diffusione di video e inchieste che mostrano la realtà di macelli e allevamenti.

Le immagini dei video rilasciati negli ultimi mesi, ottenute tramite informatori, mostrano quello che avviene durante la macellazione di maiali, polli e agnelli, procedure spesso compiute senza il rispetto delle poche norme vigenti, in particolare quelle relative alle modalità di stordimento. Illegalità a cui bisogna mettere fine il prima possibile. In particolare, Animal Equality Italia ha rilasciato un video che mostra le sofferenze dei maiali costretti a subire una macellazione senza stordimento efficace, dopo ore passate ammassati in attesa di un destino crudele.

Ma non ci siamo fermati a quei macelli industriali di cui spesso si sente parlare proprio per le sofferenze che infliggono agli animali. A ottobre del 2019, abbiamo infatti rilasciato alcuni video girati all'interno di un macello artigianale di polli e le sofferenze degli animali sono evidenti. Le immagini, ottenute da un informatore, mostrano polli allevati in condizioni terribili e, a sole poche settimane di vita, avviati a un destino doloroso e spesso compiuto senza il pieno rispetto delle norme, in particolare quelle relative allo stordimento. A differenza di quello che pensano molti cittadini infatti, vi sono ben poche differenze tra un macello industriale e un macello di dimensioni inferiori, come quello documentato nel video. Spesso vi è la percezione che in un contesto artigianale si porti in qualche modo più rispetto agli animali, ma non è così.

**Le immagini che abbiamo raccolto dimostrano come sia necessario introdurre delle norme specifiche per la tutela degli animali che vengono macellati nel nostro Paese e garantire il rispetto di quelle vigenti**, qualunque sia la dimensione del macello o il numero degli animali uccisi all'interno della struttura, anche perché lo stordimento si rivela spesso inefficace, lasciando gli animali a lunghi minuti di sofferenza interminabile, come documentato dalle registrazioni.

**Nel 2019, le inchieste che abbiamo divulgato sul tema della macellazione hanno portato a milioni visualizzazioni e più di 45.000 firme, arrivando nell'arco di poco tempo a oltre 200.000 firme di cittadini italiani che chiedono una riforma legislativa definitiva al riguardo.**

“

*Molti paesi europei hanno cancellato le deroghe per la macellazione religiosa, come Austria e Danimarca, o hanno introdotto le telecamere a circuito chiuso, come in Gran Bretagna e in via sperimentale anche in Francia. Anche i politici italiani hanno il dovere di far applicare le norme e di migliorare l'impianto legislativo che regola la macellazione, che avviene in luoghi a porte chiuse all'interno dei quali, al momento, non si sa davvero se le leggi italiane vengano rispettate.*

”

Alice Trombetta, Direttrice di Animal Equality Italia.





005 990  
014598

CAGNOLD LORENZ  
de e stab.: REGIONE  
BISTAGN

005 990  
014598





## AMADORI: REATI E PUBBLICITÀ POTENZIALMENTE INGANNEVOLE

**D**opo le inchieste di Animal Equality e le denunce di Enpa, nel 2019 Amadori si è dovuta “piegare” e si è impegnata a modificare la comunicazione sugli allevamenti di polli italiani, considerata potenzialmente scorretta nei confronti dei consumatori, ma non solo. Due dipendenti sono stati condannati per maltrattamenti, abusi e uccisione di animali.

La decisione storica di cambiare la comunicazione sugli allevamenti di polli da parte di Amadori è arrivata a seguito del procedimento iniziato a ottobre 2018 di fronte all'Autorità Garante per la Concorrenza ed il Mercato (AGCM), e reso possibile dalla denuncia di Enpa integrata grazie alle investigazioni di Animal Equality, che già a ottobre 2017 aveva denunciato pubblicamente le condizioni terribili dei polli allevati negli stabilimenti Amadori.

Ma come si è arrivati a un risultato così importante per i consumatori e per gli animali?

## CHE COSA È SUCCESSO?

**N**egli ultimi anni le investigazioni di Animal Equality hanno mostrato più volte le reali condizioni dei polli negli allevamenti italiani, smentendo pubblicamente l'immagine che generalmente viene trasmessa da parte dell'industria.

A partire dal 2016, Enpa aveva cominciato a raccogliere testimonianze che andavano in contrasto con quanto dichiarato da Amadori e dell'industria

avicola in generale, ma è nel 2018 che è arrivata la svolta più importante.

Con la pubblicazione dell'investigazione di Animal Equality Pollo 100% Italiano, gli avvocati di Enpa hanno potuto integrare la denuncia con prove schiaccianti e istruire un procedimento presso l'AGCM, che ha sancito la necessità di modificare la comunicazione di Amadori per garantire trasparenza e correttezza nei confronti dei consumatori. Secondo quanto dichiarato proprio nel bollettino dell'Autorità infatti «la pratica commerciale appariva, prima facie, contraria alla diligenza professionale e potenzialmente idonea a falsare in misura apprezzabile il comportamento economico del consumatore medio».

L'azienda, come previsto dal Codice del consumo, ha proposto di modificare le informazioni sulla filiera di pollo italiano, informazioni che – come dimostrato invece dalle inchieste di Animal Equality e dalle denunce di Enpa – erano potenzialmente idonee a trarre in inganno il consumatore. È in virtù di questo lavoro che la Società Cooperativa Gesco – azienda del Gruppo Amadori che si occupa della produzione e commercializzazione di carni avicole e suine – ha presentato una proposta di impegni per rettificare le informazioni divulgate sul sito web e sulle brochure.

Ma nel 2019 c'è stata un'altra svolta molto importante: grazie alle inchieste di Animal Equality, di altre organizzazioni e del lavoro legale di Enpa, è stato possibile giungere a una sentenza di patteggiamento per i reati di maltrattamento, abbandono e uccisione di animali imputati al rappresentante legale e del custode di un allevamento controllato al 100% da Amadori. Tutelare la verità di ciò che viene raccontato al pubblico e svelare che cosa accade negli allevamenti italiani diventa sempre più importante, e non ci fermeremo qui.



## COPERTURA MEDIATICA

**A**nche il 2019 è stato un anno ricco di novità e uscite importanti dal punto di vista mediatico. Abbiamo portato avanti la nostra collaborazione con il Tg2, raccontando in prima serata a milioni di telespettatori con il giornalista e presentatore Piergiorgio Giovacazzo il dramma di un allevamento di maiali nel Bresciano, un luogo terribile e pieno di sofferenze per scrofe, cuccioli e maiali già cresciuti e confinati nei capannoni destinati all'ingrasso. Nei mesi precedenti, sempre il Tg2 aveva dato spazio alle nostre inchieste all'interno degli speciali Tg2 Italia e Tg2 Post, nei quali il nostro attuale Vice-presidente internazionale Matteo Cupi si è confrontato direttamente anche con chi non la pensa come le persone sensibili che vogliono vedere un cambiamento per gli animali, ma continua a considerarli solo oggetti.

Una menzione particolare va anche a Telecolor, che con costanza e dedizione ha sempre coperto le nostre inchieste e ha dato rilevanza e spazio alle nostre campagne, permettendoci così di raggiungere un pubblico sempre più vasto.

Un altro importante risultato è stato quello dell'esclusiva italiana su Vanity Fair, rivista settimanale con presenza anche online dedicata a un pubblico prevalentemente femminile ma molto trasversale, che ha dedicato ampio spazio alla nostra inchiesta con Rooney Mara.

Grazie ai giornalisti della redazione e al lavoro di Rooney e dei nostri investigatori, abbiamo potuto mostrare a un pubblico nuovo le crudeltà della maternità in gabbia e degli allevamenti intensivi di polli, luoghi malsani e crudeli in cui, solo nel nostro paese, sono confinati centinaia di milioni di animali ogni anno.

Grazie al successo della campagna End the Cage Age, anche il Corriere della Sera, sulla sua versione online, ha dato ampio spazio al nostro lavoro di coalizione e lobbying, raccontando un anno di lavoro per arrivare a quel milione di firme che rappresenta una speranza per gli oltre 300 milioni di

animali che in Europa vivono ancora ogni giorno confinati in gabbia.

E infine, a dicembre, La Stampa e Il Sole 24 Ore sono solo due dei tanti media che hanno raccontato la nostra inchiesta sotto copertura durante il festival di Gadhimai in Nepal, durante il quale centinaia di animali vengono brutalmente uccisi dai fedeli che partecipano al festival religioso.

Anche quest'anno abbiamo raggiunto milioni di persone, lavorando ogni giorno per far arrivare a più persone e pubblici possibili le storie degli animali che soffrono all'interno di macelli e allevamenti, per cercare, come sempre, con tutte le nostre forze, di innescare quel cambiamento che desideriamo ardentemente: un mondo in cui tutti gli animali siano davvero liberi di vivere la propria vita lontano da crudeltà e sofferenze.

## DATI MEDIA COVERAGE 2019

**100**  
MILIONI

copertura mediatica

**30**  
MILIONI

tramite le  
investigazioni

**30**  
MILIONI

tramite la  
pressione politica

COPERTURA MEDIATICA

**60%**

news online

**33%**

radio e tv

**7%**

agenzie e carta  
stampata

% PER TIPOLOGIA  
(circa)

CORRIERE DELLA SERA



LA STAMPA

MENU

VANTY FAIR

ANIMALI

CERCA

Aggiornato alle 08:59 - 26 maggi

LA ZAMPA.it

LA ZAMPA / ALTRI ANIMALI

Rooney Mara: «V  
mostro l'orrore  
degli allevamenti

Stop alle gabbie negli  
allevamenti, un mili  
mezzo di sì in tutta

Animalisti: "Da  
crudeli condiz  
delle scrofe in  
nascono i pros  
Dop"

ROONEY MARA VISITA UN ALLEV...

Rai

RAIPLAY

Tg2

HOME

TG

25 Maggio 2020 ore 9:24

TUTTI I VIDEO

Ultima ora televideo

Vai all'archivio di

TG2

TG2 20:30 del giorno 20/07/2019

Durata: 00:30:44

Andato in onda 20/07/2019

Visualizzazioni:



MI PIACE 0



Tweet

Il Sole 24 ORE

ABBONATI

26 maggio 2020

BLOG

24zampe

di Guido Minciot

HOME

L'attrice americana  
per i diritti animali  
ad Animal Equ

ABBONATI

il Salvager

Leader nel Test di laboratorio contro le truffe

LE GUIDE LEGGI LA RIVISTA I LIBRI

delle scrofe in gabbie  
anti delle eccellenti



Al festival Gadhimai in  
Nepal migliaia di animali  
sacrificati



## IN FINALE AL FESTIVAL DEL GIORNALISMO INVESTIGATIVO

**N**el 2019 Animal Equality Italia è stata selezionata come finalista per la categoria Dig Pitch al DIG Festival, uno dei più rinomati festival per il giornalismo investigativo internazionale, per via del lavoro e dei progetti realizzati sul tema dei macelli in Italia

Il Dig è un festival internazionale che dal 2016 seleziona e premia ogni anno i migliori lavori di video-giornalismo investigativo provenienti da ogni angolo del mondo.

L'edizione 2019 si è tenuta dal 30 maggio al 2 giugno a Riccione, con una giuria prestigiosa presieduta da Naomi Klein, che insieme a Avi Lewis (The Leap, Professore di giornalismo e media presso la Rutgers University del New Jersey, USA), Jeremy Scahill (The Intercept), Juliana Ruhfus (Al Jazeera) e Charlie Phillips (Guardian, Sheffield Doc Fest, Channel 4) ha selezionato i documentari e le realtà partecipanti ai Dig Awards.

## UN RICONOSCIMENTO INTERNAZIONALE AL LAVORO DEI NOSTRI INVESTIGATORI

**I**l team investigativo di Animal Equality si distingue da ormai oltre 10 anni come la squadra più attiva e professionale nel panorama internazionale delle organizzazioni per i diritti animali.

Proprio grazie al costante lavoro di aggiornamento e formazione in cui i nostri investigatori professionisti si impegnano ogni giorno, siamo stati in grado di rilasciare inchieste che hanno fatto la storia del giornalismo investigativo, facendo più volte luce su un mondo sempre più tenuto al riparo da telecamere e macchine fotografiche: il mondo che si nasconde dentro allevamenti intensivi e macelli.



Le nostre inchieste si sono spesso distinte per l'uso pionieristico di tecnologie d'avanguardia, come le riprese a 360 gradi, la realtà aumentata, l'utilizzo di droni o di cineoperatori subacquei come nel caso della mattanza dei tonni filmata a Carloforte in Sardegna.

**Essere stati selezionati come finalisti per questi Dig Awards con i nostri progetti sul tema dei macelli in Italia nella categoria Dig Pitch, ci ha reso quindi particolarmente orgogliosi e ci ha dato la possibilità di parlare delle aspirazioni e del lavoro di Animal Equality di fronte a una platea di numerosi giornalisti italiani e internazionali e a un pubblico sensibile e informato.**



## ISTITUTO ITALIANO DELLA DONAZIONE COS'È L'IID?

**L'** Istituto Italiano della Donazione (IID) è un'associazione riconosciuta giuridicamente senza scopo di lucro, indipendente, autonoma e apartitica che, grazie ai suoi strumenti e alle verifiche annuali, assicura che l'operato delle organizzazioni non profit sia in linea con standard riconosciuti a livello internazionale e risponda a criteri di trasparenza, credibilità e onestà.

## IL MARCHIO “DONARE CON FIDUCIA”

**I**l marchio IID “Donare con fiducia”, concesso ai Soci Aderenti, conferma che l'ONP mette al centro del proprio agire questi valori.

Animal Equality, grazie alla massima trasparenza con cui opera, ha la concessione all'utilizzo del marchio “Donare con fiducia”, e inoltre è stata inserita nel portale online ‘Io Dono Sicuro’, primo database in Italia composto solo da organizzazioni non profit verificate e garantite dall'Istituto Italiano della Donazione.

Il riconoscimento dell'Istituto Italiano della Donazione è particolarmente importante, perché certifica quanto Animal Equality sia credibile, trasparente e onesta nella gestione delle donazioni e non possiamo che esserne fieri.



## LASCITI: UNA SCELTA D'AMORE PER GLI ANIMALI

“

*Il futuro appartiene a coloro che credono  
nella bellezza dei propri sogni.*

”

E.A. Roosevelt.

**D**a quando è stata fondata nel 2012, Animal Equality ha ottenuto moltissimi risultati. Tutte le battaglie combattute finora, e tutte le battaglie che continueremo a combattere per migliorare le condizioni di vita di milioni di animali, sono possibili solo grazie al sostegno di persone che amano gli animali e vogliono garantire loro un futuro diverso.

La scelta di inserire Animal Equality Italia nel proprio testamento garantirà che il proprio impegno e desiderio di lottare per gli animali durino in eterno. È un'assicurazione del fatto che il proprio sforzo in difesa dei più indifesi possa proseguire, costruendo di fatto un mondo più giusto e compassionevole per gli animali.

Inoltre, con un lascito ad Animal Equality Italia si permetterà alle generazioni future di abitare in un mondo diverso, in un mondo migliore in cui gli animali potranno vivere sereni e senza sofferenze.

## LA TESTIMONIANZA DI ALESSANDRA



**S**ono tante le persone che hanno deciso di ricordare Animal Equality all'interno del proprio testamento. Tra queste c'è Alessandra, una nostra grande sostenitrice:

“Grazie alla scelta di inserire Animal Equality Italia tra i beneficiari del mio testamento, ho reso eterno il mio amore per gli animali, e sono certa che Animal Equality Italia userà nel migliore dei modi le risorse che lascerò in eredità per creare un mondo diverso, un mondo in cui gli animali abbiano i loro diritti, siano rispettati e, soprattutto, amati.”

Ed è grazie a lei e a scelte come la sua che, ogni giorno, Animal Equality può battersi per difendere gli animali.

Per avere maggiori informazioni sui lasciti o per richiedere gratuitamente la nostra guida puoi contattarci al numero 0238260979 o puoi scriverci un'email all'indirizzo [testamenti@animalequality.it](mailto:testamenti@animalequality.it)

## IL 5XMILLE CHE DIFENDE GLI ANIMALI!

**V**uoi unirti a noi nella battaglia contro la crudeltà degli allevamenti intensivi e dei macelli?

### BASTA UNA FIRMA!

Con un gesto semplice e veloce, sarai al fianco di Animal Equality per svelare al mondo quello che nessuno vuole vedere e costruire un futuro diverso per gli animali.

Basta scegliere di donare il tuo **5xMille** ad Animal Equality: farai la differenza per milioni di animali!

I fondi raccolti grazie al tuo 5xMille saranno utilizzati con l'obiettivo di costruire un mondo diverso e dare voce ai diritti degli animali.

A te non costa nulla, ma per gli animali ha un valore inestimabile.

### CHE COS'È IL 5XMILLE?

Il **5x1000** è la possibilità che lo Stato italiano dà a tutti i propri contribuenti di devolvere una parte dell'imposta sul reddito (IRPEF) a favore degli enti non profit, come appunto la nostra organizzazione.

DIFENDI GLI ANIMALI CON IL TUO  
**5X**MILLE

## COME FACCIAMO A DONARE IL MIO 5XMILLE AD ANIMAL EQUALITY?

Basta firmare il riquadro "Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative [...]" negli appositi moduli per la dichiarazione dei redditi e inserire il Codice Fiscale di Animal Equality:

CODICE FISCALE:

**976 81 66 05 81**

[5xmille.animalequality.it](http://5xmille.animalequality.it)





# IV.I.P. DALLA PARTE DEGLI ANIMALI

## CON PIERGIORGIO GIACOVAZZO IN UN ALLEVAMENTO DI MAIALI

Il giornalista e volto del TG2, Piergiorgio Giacobazzo, si è unito agli investigatori di Animal Equality per un'indagine all'interno di un allevamento di maiali del nord Italia. Grazie al suo intervento abbiamo portato le immagini che mostrano la sofferenza degli animali all'interno di questi terribili luoghi in prima serata, raggiungendo così milioni di persone in tutta Italia.



“

*Siamo entrati nel cuore della notte in un grande allevamento di suini alle porte di Milano, insieme ai volontari di Animal Equality, senza invito per vedere da vicino la triste verità.*

*Lasciamo questo allevamento degli orrori con due grandi interrogativi: che cosa ci danno da mangiare? E, soprattutto, che cosa stiamo facendo a questi poveri esseri viventi?*

”

Piergiorgio Giacobazzo - Giornalista Tg2.

## LE COLICHE: LA COMICITÀ AL SERVIZIO DEGLI ANIMALI

Cosa può fare un duo comico come Le Coliche per aiutarci nella nostra battaglia contro lo sfruttamento degli animali? Claudio e Fabrizio Colica hanno deciso di supportare la nostra campagna #EndTheCageAge, e far conoscere al loro pubblico sul web, composto da milioni di persone, un problema davvero drammatico, quello degli allevamenti intensivi e degli animali rinchiusi in gabbia. In Europa infatti circa 300 milioni di animali vivono tutta la loro vita in gabbie strettissime, rinchiusi in allevamenti nei quali non vedranno mai la luce del sole, se non per andare al macello.



“

*Io penso proprio che non dovrebbero esistere gli allevamenti intensivi... iniziare a chiedere al Parlamento Europeo di levare le gabbie è un grosso progresso, e ci può portare poi a richiedere anche qualcosa di più in futuro.*

”

Claudio Colica - Le Coliche.

## BRUNO BOZZETTO, VIGNETTE IN DIFESA DEGLI ANIMALI

Bruno Bozzetto, celebre vignettista, animatore, disegnatore e regista italiano è anche un convinto attivista per i diritti degli animali, tanto da convivere con una pecora. Per questo ha deciso di supportare la nostra campagna #EndTheCageAge per chiedere che venga abolito l'utilizzo delle gabbie negli allevamenti di tutta Europa, preparando in esclusiva per Animal Equality una vignetta che ha spopolato sul web e sui quotidiani online di tutta Italia.

VI È MAI CAPITATO DI RIMANERE  
BLOCCATI IN ASCENSORE PER 12 ORE?



ANGOSCIA, PAURA, COSTRIZIONE...

PER GLI ANIMALI RINCHIUSI IN GABBIA  
QUESTA È LA VITA INTERA,  
DALLA NASCITA ALLA MORTE!

#bastaqabbie

Bruno Bozzetto

## UNA BUFALA TUTTA ITALIANA

Per la realizzazione del mini-documentario sulla produzione di mozzarella di bufala in Italia ci siano avvalsi dell'aiuto di figure conosciute che avessero conoscenza sul tema. Per questo motivo, abbiamo coinvolto Giulia Innocenzi - giornalista che negli anni ha collaborato con diversi programmi d'inchiesta come Annozero, Servizio Pubblico e Le Iene - che aveva già realizzato un reportage sugli allevamenti di bufale in Campania, portando alla luce la tragica strage dei bufalini che si consuma in questi allevamenti.



“

*Cambiare le proprie abitudini è la cosa più difficile che esista, ma oggi più che mai questo processo sta avvenendo.*

”

Giulia Innocenzi - Giornalista e Scrittrice.

## CON GLI OCCHI DI ROONEY MARA

L'attrice e attivista per i diritti degli animali Rooney Mara si è unita ad Animal Equality per un'investigazione all'interno di due allevamenti intensivi, uno di maiali e uno di polli. L'investigazione, intitolata «With My Own Eyes» («Con i miei occhi»), incoraggia il pubblico a prendere coscienza della brutale e dolorosa realtà vissuta da miliardi di animali negli allevamenti di tutto il mondo e delle molte ragioni per cui la comunità globale deve liberarsi dalla dipendenza dai prodotti di origine animale al più presto.



“

*Niente avrebbe potuto prepararmi per quello che stavo per sentire e vedere con i miei occhi quando sono entrata negli allevamenti intensivi.*

”

Rooney Mara - Attrice e Attivista per gli animali.



# I NOSTRI NUMERI

“

*Grazie ad Animal Equality sono riuscita a coniugare il lavoro alla mia vera natura, a fare qualcosa che regala dignità e valore alla mia esistenza.*

*A fine giornata, so di aver fatto del mio meglio e di aver contribuito a far sentire a tutti la voce di chi non può difendersi da solo.*

”

Giulia - Responsabile delle Operazioni.

“

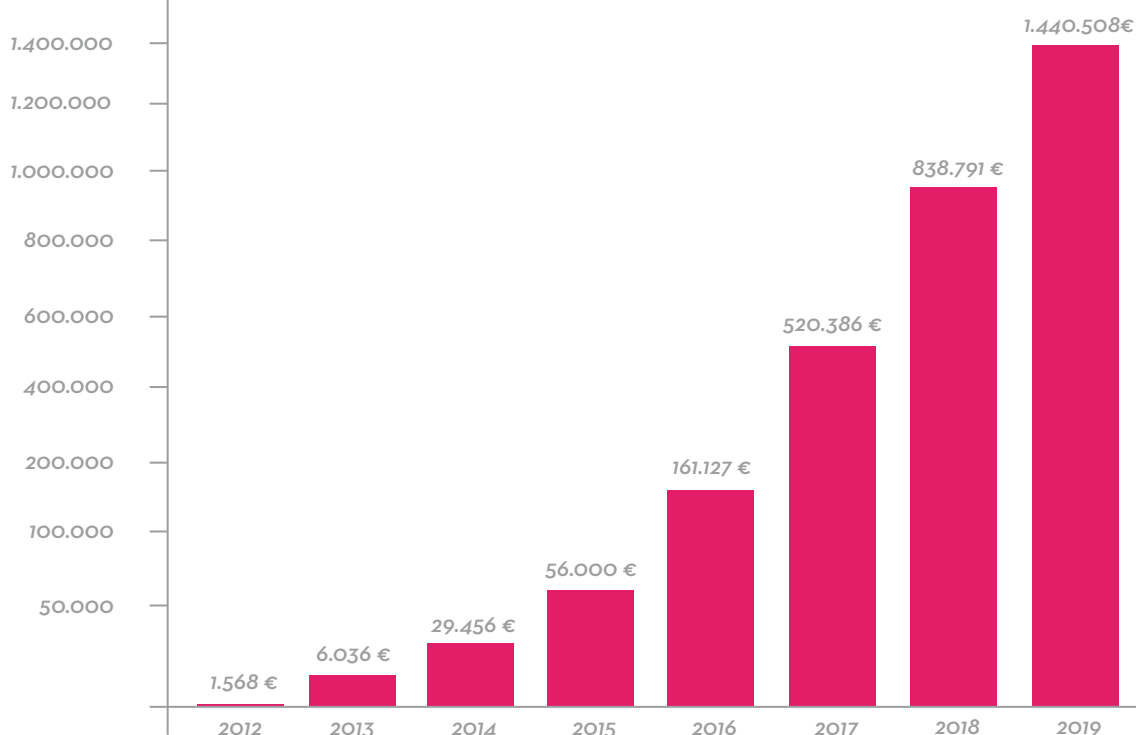
*La strada da percorrere per i diritti degli animali è lunga e faticosa, ogni volta che leggo l'email di un sostenitore che ci incoraggia, ci regala suggerimenti o semplicemente condivide un'idea sento che stiamo andando nella la direzione giusta. È bello far parte di Animal Equality!*

”

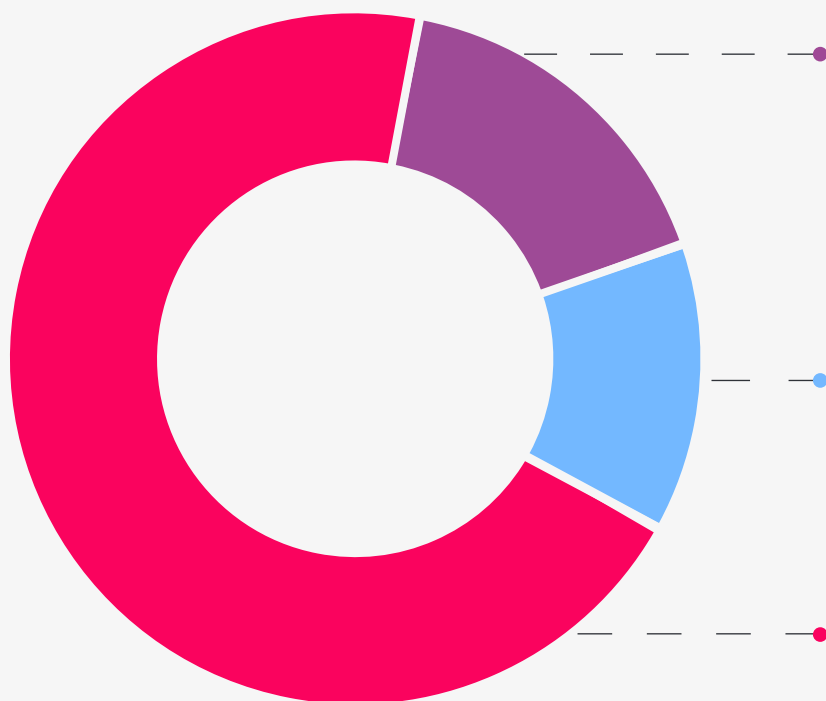
Federica - Amministrazione & Donor Care.



## LA NOSTRA CRESCITA DAL 2012 AL 2019



## COME ALLOCHIAMO LE RISORSE



**12 %**

*Oneri dedicati  
alla struttura*

**10 %**

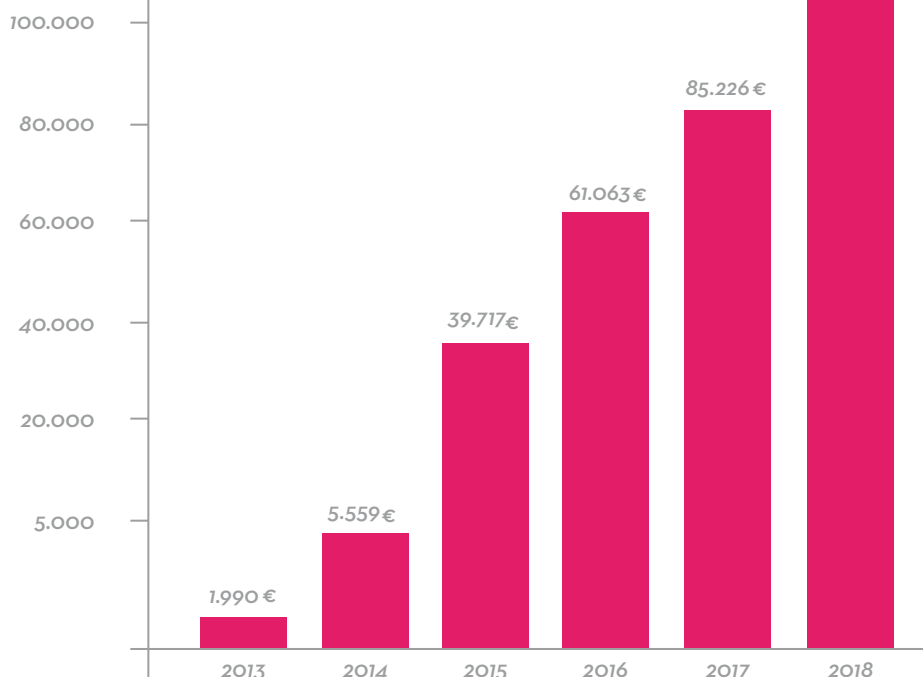
*Oneri di  
promozione e  
raccolta fondi*

**78 %**

*Oneri destinati  
alla missione*



## IL NOSTRO 5 X MILLE



## LE RISORSE UMANE



**14**

*Le persone impegnate  
a tempo pieno in  
Animal Equality Italia*

**4** *Di sesso maschile*

**10** *Di sesso femminile*



# RESOCONTO GESTIONALE

## ONERI

2019

2018

### 1) Oneri da attività tipiche

- 1.1) Acquisti beni e merci
- 1.2) Servizi
- 1.3) Godimento di beni di terzi
- 1.4) Personale dipendente ed assimilato
- 1.5) Personale autonomo e collaboratori
- 1.6) Assicurazione volontari
- 1.7) Rimborso spese volontari
- 1.8) Ammortamenti e accantonamenti
- 1.9) Oneri diversi da gestione comprese imposte

68.938  
224.643  
46.218  
360.763  
8.349  
140  
-  
12.109  
6.600

36.417  
128.615  
32.430  
279.911  
3.142  
100  
-  
7.193  
14.938

### Totale oneri da attività tipiche

**727.759**

**502.745**

### 2) Oneri promozionali e da raccolta fondi

- 2.1) Raccolta pubblica di fondi
- 2.2.) Attività ordinaria di promozione

-  
-

-  
-

### Totale oneri promozionali

### 3) Oneri da attività accessorie

- 3.1) Acquisti
- 3.2) Servizi
- 3.3) Godimento di beni di terzi
- 3.4) Personale
- 3.5) Ammortamenti
- 3.6) Oneri diversi di gestione

-  
-  
-  
-  
-  
-

-  
-  
-  
-  
-  
-

### Totale oneri da attività accessorie

### 4) Oneri finanziari e patrimoniali

- 4.1) Su investimenti finanziari/bancari
- 4.2) Su prestiti
- 4.3) Da patrimonio edilizio
- 4.4) Da altri beni patrimoniali
- 4.5) Oneri straordinari

-  
-  
-  
-

-  
-  
-  
-

### Totale oneri finanziari e patrimoniali

-

-

### 6) Oneri di supporto generale

- 6.1) Acquisti beni e merci
- 6.2) Servizi
- 6.3) Godimento di beni di terzi
- 6.4) Personale dipendente ed assimilato
- 6.5) Personale autonomo e collaboratori
- 6.6) Assicurazione volontari
- 6.7) Rimborso spese volontari
- 6.8) Ammortamenti e accantonamenti
- 6.9) Oneri diversi da gestione comprese imposte

-  
22.890  
-  
-  
-  
-  
-  
-  
558

-  
22.190  
-  
-  
-  
-  
-  
-  
572

### Totale oneri di supporto generale

**23.448**

**22.763**

### TOTALE COSTI

**751.207**

**525.507**

### AVANZO DI ESERCIZIO

**689.301**

**316.462**

### TOTALE A PAREGGIO

**1.440.508**

**841.969**

## PROVENTI E RICAVI

2019

2018

|                                                               |                  |                |
|---------------------------------------------------------------|------------------|----------------|
| <b>1) Proventi e ricavi da attività tipiche</b>               |                  |                |
| 1.1) donazioni da sostenitori occasionali                     | 294.792          | 116.152        |
| 1.2) donazioni da sostenitori fissi                           | 114.830          | 107.738        |
| 1.3) donazioni 5 x mille                                      | 85.226           | 61.063         |
| 1.4) donazioni da paese non UE                                | 943.863          | 555.137        |
| 1.5) donazione Rete del Dono                                  | -                | -              |
| 1.6) erogazioni liberali                                      | -                | -              |
| 1.7) altri proventi                                           | 1.719            | 1.850          |
| <b>Totale proventi e ricavi da attività tipiche</b>           | <b>1.440.430</b> | <b>841.940</b> |
| <b>2) Proventi da raccolta fondi</b>                          | -                | -              |
| 2.1) Erogazioni liberali da privati                           | -                | -              |
| 2.2.) 5 per mille                                             | -                | -              |
| <b>Totale proventi da raccolta fondi</b>                      | -                | -              |
| <b>3) Proventi e ricavi da attività accessorie</b>            | -                | -              |
| 3.1) Da attività connesse e/o gestioni commerciali accessorie | -                | -              |
| 3.2) Da contratti con enti pubblici                           | -                | -              |
| 3.3) Da soci e associati                                      | -                | -              |
| 3.4) Da non soci                                              | -                | -              |
| 3.5) Altri proventi e ricavi                                  | -                | -              |
| <b>Totale proventi da attività accessorie</b>                 | -                | -              |
| <b>4) Proventi finanziari e patrimoniali</b>                  |                  |                |
| 4.1) Da rapporti bancari                                      | 78               | 30             |
| 4.2) Da altri investimenti finanziari                         |                  |                |
| 4.3) Da patrimonio edilizio                                   |                  |                |
| 4.4) Da altri beni patrimoniali                               |                  |                |
| 4.5) Proventi straordinari                                    |                  |                |
| <b>Totale proventi finanziari e patrimoniali</b>              | <b>78</b>        | <b>30</b>      |
| <b>TOTALE RICAVI</b>                                          | <b>1.440.508</b> | <b>841.969</b> |
|                                                               | <b>1.440.508</b> | <b>841.969</b> |



**P**iù persone che mai si stanno rendendo conto delle orribili violenze subite da miliardi di animali allevati a scopo alimentare.

Con il tuo sostegno, aiuterai un movimento di persone che sta facendo sentire la propria voce nella lotta contro le crudeltà inflitte agli animali in tutto il mondo. Prendi posizione ora contro i maltrattamenti che avvengono dietro le porte di allevamenti intensivi e macelli.

Lavorando insieme in 8 paesi, possiamo costruire un mondo libero e più giusto per gli animali!

Ecco come puoi aiutarci:

## 1 SUPPORTA CON UNA DONAZIONE I NOSTRI INVESTIGATORI

Conto Corrente n° 1028587499 intestato ad Animal Equality Italia tramite bollettino postale

IBAN: IT80 K050 3401 6250 0000 0003 906  
sul conto intestato ad Animal Equality Italia,  
Banco BPM con bonifico bancario

Per donare online tramite Carta di Credito o PayPal collegati al nostro sito [www.animalequality.it](http://www.animalequality.it)

## 2 DONA IL TUO 5XMILLE AGLI ANIMALI

Il tuo 5xMille fa...  
la differenza per milioni di animali!

CODICE FISCALE:

**976 81 66 05 81**

[5xmille.animalequality.it](http://5xmille.animalequality.it)

Unisciti a noi nella battaglia contro la crudeltà degli allevamenti intensivi e dei macelli.

Serve solo la tua firma! Con un gesto semplice e veloce, sarai al fianco di Animal Equality per svelare al mondo quello che nessuno vuole vedere e costruire un futuro diverso.

Collegati al nostro sito [5xmille.animalequality.it](http://5xmille.animalequality.it)

## 3 ENTRA NELLA SQUADRA DEI DIFENSORI DEGLI ANIMALI

Vai su [iodifendoglianimali.it](http://iodifendoglianimali.it) e iscriviti al gruppo organizzato di attivisti digitali più attivo e numeroso d'Europa!

## 4 FAI UN LASCITO E RENDI ETERNO IL TUO AMORE PER GLI ANIMALI

Scrivi a [testamenti@animalequality.it](mailto:testamenti@animalequality.it) per chiedere maggiori informazioni e ricevere la guida ai Lasciti Testamentari.

### ANIMAL EQUALITY ITALIA ONLUS

Viale Andrea Doria, 35 – Milano  
C.F. 97681660581

Vuoi contattarci? Siamo qui per te!

**Giulia Berro:** Responsabile Operazioni di  
Animal Equality Italia (+39) 329 774 8526  
Dal lunedì al venerdì, dalle 9.00 alle 12.00  
[info@animalequality.it](mailto:info@animalequality.it)







# BILANCIO SOCIALE 2019







animalEQUALITY